

Manuale pratico di giornalismo

Insegnare a diventare giornalisti è al giorno d'oggi un'operazione a dir poco audace e per qualcuno addirittura impossibile. Che il mestiere stia velocemente subendo mutazioni tecniche e stilistiche è fuor di dubbio e il 'Manuale di giornalismo', edito da Laterza e firmato da Alessandro Barbano, vice direttore ed editorialista del *Messaggero*, con la collaborazione di Vincen-



ALESSANDRO BARBANO

zo Sassu, giovane studioso delle nuove frontiere dell'informazione, ha il merito di sfidare i perplessi e insieme di coprire un vuoto.

Secondo i due autori il problema dei testi di giornalismo è che sono spesso prodotti sociologici, linguistici, semiotici, magari di ottima caratura intellettuale, ma difettano di applicabilità concreta, rendendo quei lavori interessanti saggi 'sul giornalismo' ma non 'manuali' su cui si possa orientare un giovane che entri nella professione o che abbia ambizione a farlo.

La trasformazione sempre più radicale e spesso deregolata (in senso non solo sindacale, ma soprattutto di linee guida) del mestiere di giornalista è al centro delle preoccupazioni e delle riflessioni di Barbano e del suo collaboratore, che spiegano in modo comprensibile e convincente la struttura in cui si trova ad agire il giovane giornalista nell'era di Internet.

"In una società mediatizzata e interconnessa, in cui sfuma la tradizionale distinzione tra emittenti e riceventi dei messaggi", spiegano ancora gli autori, "tutti possono comunicare utilizzando la

tecnologia e il proprio bagaglio di esperienze. Se anche il giornalismo si riduce a una pratica, rischia di diventare un mestiere in via d'estinzione di fronte all'abilità diffusa degli individui a fare da sé". Frutto di "un'alleanza generazionale tra un giornalista che ha trent'anni di redazione alle spalle e un giovane studioso che da anni esplora le nuove frontiere della comunicazione", il 'Manuale di giornalismo' riesce a cogliere e a organizzare la novità e insieme la pratica tradizionale di questo mestiere. Il che non è certo poco.